



**CONSIGLIO  
DELL'UNIONE EUROPEA**

**Bruxelles, 15 novembre 2012 (20.11)  
(OR. en)**

**16137/12**

**EDUC 340  
SOC 924**

**NOTA**

---

del:	Comitato dei Rappresentanti permanenti (parte prima)
al:	CONSIGLIO
n. doc. prec.:	15827/12 EDUC 328 SOC 896
Oggetto:	Istruzione e formazione nella strategia Europa 2020 – il contributo dell'istruzione e della formazione alla ripresa economica, alla crescita e all'occupazione - <i>Adozione delle conclusioni del Consiglio</i>

---

Nella riunione del 14 novembre 2012 il Comitato dei rappresentanti permanenti ha constatato che esiste un accordo unanime sul progetto di conclusioni del Consiglio in oggetto.

Si invita pertanto il Consiglio ad adottare le conclusioni sulla base del testo allegato e disporre la pubblicazione nella Gazzetta ufficiale.

## **Conclusioni del Consiglio sull'istruzione e la formazione nella strategia Europa 2020 – il contributo dell'istruzione e della formazione alla ripresa economica e alla crescita**

IL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA,

NEL CONTESTO

degli articoli 165 e 166 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea;

della strategia Europa 2020 ed in particolare dell'analisi annuale della crescita e delle raccomandazioni specifiche per paese per il 2012;

delle conclusioni del Consiglio del 12 maggio 2009 che istituiscono un quadro strategico per la cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione per il periodo fino al 2020 ("ET2020")<sup>1</sup>, il cui obiettivo principale è quello di sostenere l'ulteriore sviluppo dei sistemi di istruzione e formazione degli Stati membri che sono volti a garantire la realizzazione personale, sociale e professionale di tutti i cittadini nonché la prosperità economica sostenibile e l'occupabilità, promuovendo al contempo i valori democratici, la coesione sociale, la cittadinanza attiva e il dialogo interculturale;

delle conclusioni del Consiglio, del 14 febbraio 2011, sul ruolo dell'istruzione e della formazione nell'attuazione della strategia Europa 2020<sup>2</sup>,

---

<sup>1</sup> GU C 119 dell'28.5.2009, pagg. 2-8.

<sup>2</sup> GU C 70 dell'4.3.2011, pagg. 1-3.

VISTA:

la relazione congiunta del Consiglio e della Commissione sull'attuazione del quadro strategico per la cooperazione europea in materia di istruzione e formazione<sup>3</sup> del febbraio 2012, che definisce le misure per rafforzare la governance dell'"ET 2020" e mobilitare il processo dell'"ET 2020" a sostegno degli obiettivi della strategia Europa 2020 in materia di crescita e occupazione,

E ALLA LUCE

1. del dibattito sull'istruzione e la strategia Europa 2020 tenutosi durante la riunione informale dei ministri dell'istruzione a Nicosia il 4 e 5 ottobre 2012;
2. della valutazione pilota inter pares delle risposte in materia di politiche d'istruzione e di formazione organizzata il 17 settembre 2012 ed incentrata sull'insegnamento superiore e l'istruzione e la formazione professionale che sono due dei settori principali di cui si è sottolineata l'importanza durante il semestre europeo 2012;
3. del dibattito pubblico di orientamento su questioni relative all'istruzione e alla formazione sollevate nel corso del semestre europeo 2012 svoltosi durante il forum europeo sull'istruzione, la formazione e la gioventù del 18 e 19 ottobre 2012;
4. degli sforzi per migliorare la base empirica e la capacità analitica mediante il monitoraggio dell'istruzione e della formazione;
5. dell'organizzazione di una valutazione tematica congiunta tra il comitato dell'istruzione e il comitato per l'occupazione il 18 aprile 2012;

---

<sup>3</sup> GU C 70 dell'8.3.2012, pagg. 9-18.

## ACCOGLIE CON FAVORE

il ruolo fondamentale svolto da istruzione e formazione nella strategia Europa 2020 sottolineando al tempo stesso la competenza degli Stati membri per lo sviluppo e l'attuazione di riforme nel settore dell'istruzione e della formazione.

## OSSERVA CHE

1. nel settore dell'istruzione e della formazione, le raccomandazioni specifiche per paese presentate dal Consiglio il 10 luglio 2012 s'incentrano in particolare sulla promozione dell'accesso ad un'istruzione prescolare e scolare di qualità, sulla riduzione del numero di abbandoni scolastici precoci, sull'agevolazione del passaggio dei giovani dall'istruzione e dalla formazione al mercato del lavoro, sul miglioramento del rendimento scolastico e la pertinenza delle competenze rispetto alle necessità del mercato del lavoro, sul rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale imperniato sulla formazione e l'apprendistato sul luogo di lavoro, sulla modernizzazione dell'insegnamento superiore ponendo l'accento sulla riduzione dei tassi di abbandono, e sul miglioramento dell'accesso all'istruzione per i gruppi svantaggiati;
2. tra il 2010 e il 2011 sono stati compiuti progressi incoraggianti ma discontinui in merito all'obiettivo principale dell'UE relativo al conseguimento di un diploma d'istruzione superiore o equivalente e all'abbandono scolastico precoce, ed è indispensabile proseguire gli sforzi per il raggiungimento di questo obiettivo entro il 2020, tenendo conto del fatto che è spesso necessario del tempo prima che le riforme in materia di istruzione e formazione producano effetti.

## CONVIENE CHE:

1. anche in un periodo di scarse risorse finanziarie, investimenti efficienti ed adeguati nei settori favorevoli alla crescita quali l'istruzione e la formazione costituiscono una componente fondamentale dello sviluppo economico e della competitività, i quali a loro volta sono essenziali per la creazione di nuovi posti di lavoro;

2. investimenti efficienti nell'istruzione e nella formazione possono essere ancora più importanti nei periodi di difficoltà economiche e in una fase caratterizzata da disoccupazione giovanile elevata. Una volta superata la crisi l'aumento del numero di diplomati altamente qualificati sia dell'insegnamento superiore sia dell'istruzione e della formazione professionale (IFP) può stimolare in modo sostanziale le prospettive di crescita, incoraggiare l'innovazione e contribuire ad evitare una crisi futura;
3. in molti settori occorre adattare continuamente e completamente i livelli di capacità e competenze sia dei giovani sia degli adulti alle esigenze in mutamento dell'economia e del mercato del lavoro. L'occupabilità delle persone dovrebbe pertanto essere promossa sia nei sistemi di istruzione e di formazione che sul luogo di lavoro come responsabilità comune dei settori pubblico e privato nell'ambito dell'istruzione permanente;
4. ai fini del raggiungimento degli obiettivi della strategia Europa 2020 è essenziale preparare i cittadini europei ad essere discenti motivati ed autonomi in grado di contribuire a lungo termine alla promozione della crescita economica sostenibile e della coesione sociale;
5. i sistemi di istruzione e formazione dovrebbero mirare a facilitare la transizione dall'istruzione al mondo del lavoro, a trovare un equilibrio adeguato tra teoria e pratica e, ove opportuno, a rafforzare i nessi tra istruzione e formazione e il mercato del lavoro. L'apprendimento dovrebbe rispecchiare meglio le nuove realtà e, se del caso, includere elementi riguardanti la formazione pratica che possono contribuire a migliorare l'occupabilità degli studenti e degli altri discenti;
6. il settore dell'istruzione e della formazione dovrebbe svolgere un ruolo di maggior rilievo anche a livello ministeriale sia nella definizione di approcci e obiettivi comuni riguardanti istruzione e formazione, sia nell'attuazione degli aspetti connessi a istruzione e formazione del semestre europeo nell'ambito della strategia Europa 2020 tramite:
  - a. dibattiti in seno al Consiglio su questioni inerenti al semestre europeo;
  - b. la promozione della cooperazione tra il comitato dell'istruzione, il comitato per l'occupazione e altri comitati pertinenti.

## INVITA GLI STATI MEMBRI A

1. sviluppare e attuare, in base alle priorità e alle esigenze nazionali e regionali, riforme destinate ad affrontare le sfide definite nelle raccomandazioni specifiche per paese nell'ambito dell'istruzione e della formazione;
2. puntare a investimenti efficienti nell'istruzione e nella formazione come parte di una strategia più ampia di ripresa economica, crescita e occupazione, anche mediante i programmi dell'UE e i fondi strutturali europei;
3. impegnarsi, insieme alle parti interessate, a migliorare le assunzioni, lo sviluppo professionale e lo status generale degli insegnanti, dei direttori delle scuole e dei formatori degli insegnanti al fine di migliorare la qualità dell'insegnamento e dell'ambiente di apprendimento e di aumentare l'attrattiva di tali professioni;
4. includere nei programmi d'istruzione e di formazione un numero maggiore di elementi basati sul lavoro, in particolare nel settore dell'istruzione e della formazione professionale (IFP) anche mediante periodi di tirocinio e apprendistato, creare strutture di cooperazione tra istituzioni dell'IFP, imprese, parti sociali e autorità locali e regionali e aumentare l'attrattiva del settore dell'IFP anche diversificando le opzioni nell'ambito dell'istruzione e formazione professionale e fornendo un migliore orientamento nel corso dell'istruzione secondaria inferiore;
5. promuovere percorsi a carattere flessibile tra l'IFP e l'insegnamento superiore nel contesto dei quadri nazionali di qualifiche;
6. ampliare la partecipazione all'insegnamento superiore e all'IFP mediante ad esempio provvedimenti specifici per i gruppi sottorappresentati, introducendo metodi di apprendimento flessibili ed elaborando, se non ancora esistenti, sistemi di istruzione superiore orientati a professioni complementari all'istruzione universitaria;

7. fornire un sostegno e un orientamento per gli studenti più mirato al fine di aiutarli a completare un corso di istruzione superiore nei tempi previsti;
8. vincolare le priorità in materia d'istruzione e formazione definite nell'ambito della strategia Europa 2020 e del quadro "ET2020" alle spese a titolo dei fondi strutturali europei conformemente all'attuale e futuro quadro finanziario pluriennale.

#### INVITA LA COMMISSIONE A

1. valutare il recente esercizio di valutazione pilota inter pares e presentare, su tale base, proposte per un dibattito su eventuali ulteriori eventi di apprendimento e valutazioni inter pares collegati agli obiettivi di Europa 2020;
2. presentare al Consiglio un progetto di programma di lavoro "ET 2020" allo scopo di assicurare l'attuazione dei settori prioritari per il secondo ciclo di lavori "ET 2020" del 2012-2014 e, se del caso, delle raccomandazioni specifiche per paese. Il programma di lavoro dovrebbe specificare per ciascun settore prioritario l'azione prevista, il calendario e la partecipazione dei gruppi di lavoro del metodo di coordinamento aperto.

#### INVITA GLI STATI MEMBRI E LA COMMISSIONE A

1. garantire - fatti salvi i negoziati sul quadro finanziario pluriennale - che le necessità della riforma sottolineate nelle raccomandazioni specifiche per paese siano prese in considerazione nella scelta delle priorità d'investimento e negli interventi programmati in base al futuro quadro strategico comune relativo ai fondi strutturali europei;
2. coordinare meglio il lavoro di Eurydice e di altre reti pertinenti, quali la ReferNet del CEDEFOP, in vista dell'analisi dei sistemi di istruzione e di formazione degli Stati membri e delle riforme portate avanti nell'ambito del processo Europa 2020.